

## Consuntivo delle iniziative e progetti nell'anno 2024

### Premessa

La Fondazione Stava 1985 si è posta il compito della "memoria attiva", come l'ha definita l'allora Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi in occasione dell'udienza al Palazzo del Quirinale il 22 settembre 1999. Una memoria che non è fine a se stessa, ma che vuole creare e rafforzare quella coscienza delle proprie personali responsabilità che è mancata a Stava e che deve servire per evitare che si ripetano ancora avvenimenti simili, prevedibili ed evitabili.

Il 26 settembre 2002 l'allora Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi ha concesso alla Fondazione Stava 1985 l'Alto Patronato del Capo dello Stato per la durata del suo mandato e sul tema della memoria il Presidente Ciampi è tornato anche nel ventennale della catastrofe: "La memoria - scrisse l'allora Presidente della Repubblica nel messaggio inviato in quell'occasione - è un dovere e deve concorrere a rafforzare l'impegno e la responsabilità comune di Istituzioni e società civile per rendere sempre più efficaci le condizioni di tutela del territorio e di sicurezza delle popolazioni".

Per realizzare l'obiettivo della "Memoria attiva" la Fondazione opera su tre versanti:

- 1) iniziative per onorare la **memoria** delle 268 Vittime della catastrofe;
- 2) **informazione** circa genesi, cause e responsabilità della catastrofe;
- 3) **formazione** rivolta agli studenti delle Scuole superiori, delle Università, ai laureati e tecnici e agli amministratori che hanno la responsabilità di strutture geotecniche.

La seguente scheda riepiloga le **attività ordinarie** per le quali la Fondazione investe gran parte delle risorse a disposizione ogni anno. Inoltre descrive i **principali progetti** (al di fuori dell'attività ordinaria) realizzati nel corso del 2024.

## Memoria

### Trentanovesimo anniversario della catastrofe del 19 luglio 1985

La Messa di suffragio in memoria delle Vittime nel 39° anniversario della catastrofe della val di Stava è stata celebrata venerdì 19 luglio, anniversario della catastrofe, presso la chiesa parrocchiale a Tesero. Alla fine del rito religioso è stato consegnato un riconoscimento ai Vigili del Fuoco Volontari di Tesero nel 150° anniversario della costituzione del Corpo. E' seguita la deposizione di un mazzo di fiori al monumento dono delle Popolazioni del Vajont antistante la chiesetta della Palanca di Stava per iniziativa degli Alpini dei Gruppi ANA di Tesero e Longarone. La vigilia dell'anniversario ha visto lo svolgimento della tradizionale Via Crucis lungo la val di Stava con la lettura lungo le varie stazioni dei nomi delle 268 Vittime della catastrofe. Domenica 21 luglio il concerto in memoria delle Vittime della Val di Stava a cura dell'Associazione "Giuliano per l'organo" di Tesero ed eseguito da Ai Yoshida e dall' Ensemble Boutique Classique ha chiuso le celebrazioni. A margine dei principali eventi il concerto, dal significativo titolo "Armonie per Tesero e Stava", è stato presentato dalla Corale Polifonica e Orchestra dell'Università di Trento domenica 2 giugno. L'anniversario del 2024 è stata anche occasione per iniziare la programmazione per il quarantesimo anniversario del 19 luglio 2025 nel quale si intende collaborare anche con la comunità di Molare: nel 2025 cade infatti il 90° anniversario del crollo della diga di Molare.

### Fondazione Stava 1985 socio fondatore della Fondazione Museo Storico

La Fondazione Stava 1985 aderisce in veste di socio fondatore alla Fondazione Museo Storico del Trentino, il cui atto costitutivo è stato sottoscritto il 26 novembre 2007 a Trento. La collaborazione su vari progetti ha visto una fattiva collaborazione principalmente nella programmazione di History Lab, il canale tematico di raccolta e produzione video sulla storia del Trentino, dove alcuni fra i documentari prodotti sul caso di Stava (ultimo in ordine di tempo "Le vie di Stava", del 2019) sono più volte stati trasmessi.

## **Giornata Nazionale in memoria delle Vittime dei disastri ambientali e industriali**

Il 9 ottobre, anniversario del disastro del Vajont, è dal 2011 "Giornata Nazionale in memoria della Vittime dei disastri ambientali e industriali". Lo ha stabilito il Parlamento con la legge 14 giugno 2011 n. 101 che prevede vengano "organizzati sul territorio nazionale manifestazioni, cerimonie, incontri e momenti comuni di ricordo dei fatti accaduti e di riflessione sui fatti medesimi al fine di promuovere attività di informazione e di sensibilizzazione e di sviluppare una maggiore consapevolezza dei rischi connessi ad interventi che alterano gli equilibri del territorio e della necessità di tutelare il patrimonio ambientale del Paese". La Fondazione Stava, oltre ad essere presente alla commemorazione a Longarone, ha invitato le scuole superiori e professionali della Regione ad affrontare nelle scuole, in questa giornata, tematiche legate alla gestione del territorio.

## **La Fondazione partner del Comune di Tesero nella rassegna teatrale di Fiemme**

I temi della legalità e dell'etica sono da sempre fra gli scopi statutari della Fondazione Stava 1985. Una collaborazione fra assessorato alla cultura del Comune di Tesero, Compagnia Tedacà, Associazione APAS e Fondazione stessa ha stimolato l'inserimento nella Stagione Teatrale di Fiemme dello spettacolo "Fine pena mai", storia – vera e autobiografica – descritta dal testo omonimo di Elvio Fassone, magistrato ed ex componente del Consiglio Superiore della Magistratura. Ha inoltre ottenuto che un gruppo di persone detenute nel carcere di Spini di Gardolo fossero accompagnate in valle di Fiemme in permesso per una visita pomeridiana alla Fondazione Stava 1985, per un incontro aperto a tutti con la compagnia TEDACÀ e per la partecipazione alla serata teatrale.

## **Informazione**

### **Centro di documentazione e cortometraggio "Stava 19 luglio"**

Hanno superato le 126.000 unità i visitatori del Centro Stava 1985 che la Fondazione ha realizzato per informare circa la genesi, le cause e le responsabilità della catastrofe di Stava. La visita completa del Centro offre, in italiano, tedesco e inglese:

#### **La mostra "Dove Stava una valle"**

Del tutto rinnovata racconta com'era il territorio prima del 1985 attraverso le fotografie degli edifici e dei luoghi andati completamente distrutti.

#### **Il cortometraggio "Stava 19 luglio"**

Curato, per la regia, da Gabriele Cippollitti, regista Rai e collaboratore di Piero e Alberto Angela, con interpreti Andrea Castelli e i ragazzi di Tesero accompagna i visitatori nella miniera, nell'impianto di lavorazione e sulle discariche crollate.

#### **Il percorso didattico**

Approfondisce con testi, oggetti, elementi multimediali la storia della miniera e dell'impianto di arricchimento della fluorite di Prestavel, la costruzione e la crescita dei bacini di decantazione dei fanghi residuati dalla lavorazione del minerale mediante flottazione, il crollo, le cause e le responsabilità del crollo così come furono stabilite nel procedimento penale che si concluse con la condanna di 10 imputati giudicati colpevoli dei reati di disastro colposo e omicidio colposo plurimo, gli anni successivi alla catastrofe con la visita di Papa Giovanni Paolo II il 17 luglio 1988, la lunga fase della ricostruzione in Val di Stava e le analogie con i disastri del Vajont e del Cermis e con altri disastri analoghi.

#### **La mostra "Memoria e rinascita"**

Posta sulla copertura dell'edificio e visitabile sempre, anche quando il Centro è chiuso, è un racconto fatto di immagini sul disastro di Stava e sulle iniziative messe in campo per coltivarne la memoria.

## **Il sito web**

Completamente rinnovato il sito internet e il documentale online della Fondazione [www.stava1985.it](http://www.stava1985.it) sono stati alimentati, nel corso del 2024, con nuove ricche sezioni documentali e oltre 55.000 sono stati gli accessi.

## **Libri, film documentari**

Per approfondire genesi, cause e responsabilità della catastrofe, la Fondazione ha pubblicato numerosi libri e documenti audiovisivi che anche nel corso del 2024 sono stati utile strumento di informazione e approfondimento e sono messi a disposizione dei visitatori presso il Centro Stava 1985.

## **Percorsi storico-naturalistici “La Montagna delle Scoperte” e “Dove Stava una valle”**

Al fine di ampliare l'informazione e l'offerta didattica i sentieri storico-naturalistici “La Montagna delle Scoperte” e “Dove Stava una valle” permettono ai visitatori di raggiungere fra l'altro i luoghi che furono teatro dell'attività mineraria in Val di Stava e sul monte Prestavel e che ospitarono i bacini di decantazione. La Fondazione supporta i visitatori con il catalogo in italiano, inglese e tedesco e promuove escursioni guidate particolarmente richieste ed apprezzate. Una convenzione con l'APT di Fiemme e le attività con le scuole hanno permesso di programmare almeno un'uscita settimanale da metà aprile a metà ottobre. Di particolare rilevanza è stato l'inserimento dei percorsi e del Centro Stava 1985 nella programmazione delle giornate FAI di primavera promosse dal Gruppo FAI Val di Fiemme e Val di Fassa.

## **Progetto “Archivio Stava 1985”**

Il progetto nasce dalla necessità della Fondazione di riordinare e valorizzare il proprio archivio. Il materiale già in precedenza raccolto dall'Associazione Sinistrati Val di Stava insieme a materiale proveniente da varie fonti è confluito presso il Centro Stava 1985. Un progetto di alternanza scuola-lavoro con l'Istituto la Rosa Bianca ha permesso di curare e alimentare l'archivio con nuovi fondi o con fondi non ancora catalogati. Il catalogo ha superato l'importante numero di 3.000 documenti ed è disponibile su web con la possibilità di consultazione online di parte dei contenuti digitali. La Fondazione Stava 1985 ha portato un prezioso contributo con una presentazione del proprio Archivio Stava 1985 ad un convegno incentrato sul tema degli archivi di comunità, archivi fisici o digitali con fonti che documentano le trasformazioni del territorio da un punto di vista sia antropico che ambientale. Il programma, sviluppato su due giorni, è stato curato dalla Fondazione Museo Storico del Trentino

## **Formazione**

### **Corso di formazione per nuovi operatori della Memoria**

La Fondazione Stava 1985 ha svolto più edizioni del corso di formazione per giovani operatori didattici rivolto agli studenti delle Scuole superiori della Valle di Fiemme. Finalità del corso è dare una formazione specifica ai ragazzi di Tesero e della Val di Fiemme affinché possano impiegare il tempo libero come guide presso la sede del Centro Stava 1985. Nel corso del 2024 sono state approfondite alcune tematiche con gli attuali giovani operatori e il gruppo è stato integrato con nuovi ragazzi .

### **Educazione ambientale – Le giornate con la scuola**

Sono migliaia ormai gli studenti che hanno passato a Stava una giornata di educazione ambientale e di attenzione alla responsabilità individuale. Gli incontri in presenza con gli istituti superiori e professionali della regione su queste tematiche, i laboratori sul sentiero della memoria e gli incontri presso il Centro Stava 1985 hanno coperto tutto l'arco dell'anno. Il progetto avviato con il sostegno della presidenza del Consiglio Regionale Trentino Alto Adige nell'autunno del 2017, che permette alla Fondazione di raggiungere con i propri formatori gli istituti superiori e professionali della Regione, è stato inoltre riformulato anche in interventi di didattica a distanza DAD e prevede una “lezione” di 90 minuti. Gli incontri nel corso del 2024 hanno coinvolto circa 1.150 studenti.

## **Percorso didattico itinerante con conferenza-dibattito.**

La Fondazione ha realizzato un percorso didattico itinerante con la finalità di poter raccontare in sedi remote regionali ed extraregionali i fatti di Stava.

L'esposizione (in lingua italiana e inglese) riprende i contenuti del percorso didattico del Centro di documentazione di Stava, si compone di un elemento iniziale e di 15 teli auto-avvolgenti ed integra l'offerta formativa collegata ai seminari scientifici

## **Seminari scientifici**

La Fondazione Stava 1985 mette a disposizione la propria rete di consulenti scientifici e la propria infrastruttura per animare interventi mirati di formazione e dibattito.

Il dott. Carlo Dellasega ha animato un intervento su genesi, cause e responsabilità del disastro di Stava presso un convegno organizzato dal Centro De Gasperi di Castegnato..

Il dott. Graziano Lucchi ha animato un seminario in videoconferenza organizzato dalla Fondazione Communia, presentando il caso di Stava

I consulenti scientifici della Fondazione mantengono inoltre alta l'attenzione sull'attualissimo problema delle discariche di miniera, diffuse in tutto il mondo in ambito minerario con miliardi di metri cubi di sterili depositati e ripetuti catastrofici crolli (111 documentati dopo Stava, l'ultimo, nel 2024, a Turmalina mine, Conceição do Pará, Minas Gerais, Brasile).

Gennaio 2025